Conto Corrente colla Posta

Giovedì 15 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 245

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. in terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni:

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

Come l'Austria tratta la Bosnia-Erzegovina

La Bosnia e l'Erzegovina, benchè piccole provincie di 31.000 chilometri quadrati, sono tanto ricche di foreste come i grandi Stati forestali dell'Europa. Anche sotto l'amministrazione del Sultano, la Bosnia esportava quercie ed altri legni, e il gettito, versato alla cassa provinciale, superava un milione di franchi all'anno. Dopo l'occupazione, l'Austria ha organizzato uno sfruttamento a oltranza, ma nei bilanci dello Stato il gettito di questa esportazione tocca appena il mezzo milione!

Tuttavia l'Austria «civilizzatrice» si è impadronita non solamente delle foreste dello Stato, ma anche di quelle appartenenti a comuni e persino a privati! Tutte le leggi e gli usi del Governo turco, che permettevano ai cittadini di servirsi delle foreste per uso personale, furono soppresse e quando si fecero degli scarsi raccolti, la popolazione moriva letteralmente di fame. Citiamo solo l'annata del 1896, che fu un vero flagello. La carestia si era diffusa nelle due provincie e il popolo della Bosnia, specialmente, era ridotto a nutrirsi di radici. La sua unica risorsa era di tagliare la legna e di venderla nelle città; ma dopo una legge del 1879-80, bisognava anche, per procurarsene, pagare all'amministrazione L. 1.20 al metro quadrato. In quell'inverno quante persone si sono sacrificate per la loro famiglia!

Eccone due esempi: un contadino di Pale (presso Sarayevo), padre di sei piccoli bimbi, era andato nel suo bosco senza aver pagato la tassa regolamentare; incontrò un guardiano e lo uccise d'un colpo: dopo aver venduto la legna a Sarayevo e mandato della farina alla sua famiglia, si consegnò, da solo, nelle mani della giustizia.

Un'altra vittima fu un padre di 8 figli che dopo aver venduto il suo legname, si suicidò, per isfuggire alla pena che avrebbe dovuto scontare per furto fatto allo Stato.

In Erzegovina fu peggio ancora. Per le vie s'incontravano i cadaveri delle vittime della carestia. Per non morire di fame, il popolo si nutriva di certe radici e, quando ne fu informato, il Governo pose una tassa anche su quelle radici, per privare così le popolazioni di ogni mezzo di sostentamento (il caso avvenne a Lyoubonobkan, presso Mostar). Per venti anni l'Austria diede l'impresa del taglio di una gran parte delle Foreste alla Compagnia Morpurgo e Parente che esportava legno di quercia al prezzo di otto lire il tronco. Altre compagnie straniere e indigene offrivano 50 lire il pezzo per abbattere il legname di quelle stesse foreste, ma il governo interessato rifiutò.

Se si considera la cifra minima di 2 milioni di quercie esportate dalla suddetta compagnia, la cassa centrale di Vienna avrebbe dunque ottenuto un beneficio *netto* di 16 *milioni* di lire. La compagnia stessa ci trovò un grande guadagno.

Parecchie compagnie, di cui gli azionisti sono o dei funzionari o degli israeliti, hanno ricevuto dal signor Kallay, antico ministro delle finanze comuni, il diritto del taglio delle foreste di quercia a L. 1.60 per albero. E quando si è denunziato il sig. Kallay alle delegazioni del 1897, perchè aveva ceduto quel legno a un prezzo così basso, egli rispose che «la Bosnia possedeva tanti boschi e che era meglio trarne qualche profitto piuttosto che lasciarle marcire». *In realtà il signor* Kallay aveva ricevuto un prezzo maggiore di quello rivelato, e aveva fatto entrare il di più nella sua tasca personale. Grazie a simili speculazioni Kallan è riuscito a lasciare alla sua famiglia 50 milioni di lire!

Quanto alle miniere di carbone e di ferro che la Bosnia e l'Erzegovina possiedono in abbondanza, anch'esse sono egualmente sfruttate da compagnie, da funzionari e nel bilancio annuale dello Stato non figurano affatto. La miniera di carbone di Kreka (vicino a Douya Touzla) e quella di Zenitza (vicino a Sarayevo) sono esercite dallo Stato austriaco, rappresentato da un certo Ohmardo, divenuto milionario in Bosnia. Questo carbone di prima qualità si esporta *in Italia e in Dalmazia* in ragione di 130 lire per 10.050 kg., franco a Metkovitch (porto sull'Adriatico). Il percorso ferroviario da Zenitza a Metkovitch è di km. 240 e il trasporto per 10.000 kg. (un vagone) costa 48 lire. Ma siccome il governo della Bosnia Erzegovina non è sottoposto a nessun controllo europeo o indigeno, è dispensato dal pagare il trasporto, benchè le ferrovie siano di esclusiva proprietà delle provincie.

In quanto alla mano d'opera indigena necessaria all'impresa, il governo di Sarayevo se ne serve in un modo che non trova riscontro nemmeno nelle colonie africane più sfruttate. Le miniere di ferro conosciutissime di Vareeh (70 km. da Sarayevo) che erano, sotto il governo turco, proprietà della cassa provinciale, furono trasformate in compagnia privata dopo l'occupazione. Gli azionisti di questa compagnia sono gli alti funzionari dell'amministrazione e del ministero delle finanze.

Una parte della rendita è distribuita, sotto forma di grosse prebende, fra alcuni membri delle delegazioni austro-ungariche, che sono incaricati di magnificare la "sedicente" «opera» compiuta dall'Austria nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Un uomo che parla inglese pensa come un tedesco

e di italiano non ha che il nome

Scipio Sighele contro Tittoni

La rivelazione della bassezza intellettuale dell'on. Tittoni è venuta ora — troppo tardi per l'Italia che ha fatto ancora una volta una figura diplomaticamente meschina e ridicola, abbastanza in tempo per ammonire che i ministri si scelgono non già per il numero di lingue estere che conoscono, ma bensì per la fierezza e per la dignità con *cui sanno parlare in* nome della patria.

L'on. Tittoni ha dimostrato di essere — non il rappresentante dell'Italia — ma il satellite inconscio dell'Austria, il segretario di Aehrenthal.

Tutti i ministri delle grandi nazioni firmatarie del trattato di Berlino hanno parlato in questi giorni con la dignitosa fermezza con cui devono parlare uomini liberi, rappresentanti di popoli liberi e forti. Iswolski per la Russia, Grey e Asquith per l'Inghilterra, Pichon per la Francia hanno detto: — noi non tolleriamo mutamento alcuno al trattato di Berlino: noi vogliamo serbar fede alla parola data: noi pretendiamo che questa fede sia mantenuta dagli altri: se il trattato di Berlino dovrà modificarsi, noi lo modificheremo tutti di accordo, ma neghiamo la possibilità che sia modificato dal volere di un solo

Così hanno parlato uomini di intelletto e di coscienza, che sentono in faccia al proprio paese e in faccia alla *storia* la responsabilità di cui sono investiti.

L'onor. Tittoni invece, con una leggerezza e una servilità insospettabili, non ha compreso la gravità del problema che era racchiuso nell'annessione della Bosnia ed Erzegovina per parte dell'Austria. Con troppa disinvoltura egli ha scherzato su questa annessione *di diritto* che veniva a confermare uno stato *di fatto*, e nel suo povero discorso di Carate ha creduto di far dello spirito definendo il trattato di Berlino come una «mera finzione» che non resiste a lungo all'azione del tempo.

Credeva egli forse, nella sua beata ignoranza, che le altre nazioni pensassero come egli aveva, per sua bocca, fatto parlare l'Italia?

Se questa era la sua illusione, la smentita venne rapida e pronta.

Egli aveva appena pronunciate quelle disgraziate parole fra i verdi colli della Brianza, che dalla Scozia e da Parigi i ministri d'Inghilterra, di Francia e di Russia, gli davano una solenne lezione di diritto internazionale, e — quel che è più grave — una umiliante lezione di patriottismo.

— «L'Italia non è nè isolata nè impreparata» — aveva detto l'onor. Tittoni a Carate. E l'Inghilterra, la Francia e la Russia lo lasciavano solo... col barone Aehrenthal, di cui da tempo egli aveva indossato la livrea gialla e nera.

E quale preparazione aveva egli saputo architettare? Di quali compensi aveva egli saputo inverniciare la supina dedizione ai voleri di Vienna? Che cosa ci ha dato l'Austria per pagare la nostra attitudine di servilismo alla sua furba diplomazia?

Ahimè! Tutti gli italiani che non siano vili o venduti sanno oggi come rispondere a questa domanda. L'Austria ci ha pagati di fumo. Perchè il voler sostenere che l'abolizione dell'articolo 29 del trattato di Berlino costituisce una concessione fatta all'Italia, significa, per parte di certi giornalisti, far troppo calcolo sull'ignoranza e sull'ingenuità del pubblico che il legge.

L'abolizione dell'articolo 29 vuol dire l'apertura del porto montenegrino di Antivari a tutte le potenze d'Europa. Ma poichè da Spizza, l'artiglieria austriaca domina l'entrata del porto di Antivari, con qual coraggio si osa parlare di sicurezza italiana nell'Adriatico? Non è limpido come il sole, che l'Austria rimane ancora, virtualmente ed effettivamente padrona della posizione?

Gli è con immensa tristezza che noi vediamo un ministro osare di tener ancora alta la fronte e parlare con albagia di compensi dati all'Italia! *Gli è con un profondo rimpianto* che noi pensiamo a ciò che un'abile diplomazia avrebbe potuto pretendere ed ottenere dall'Austria, in quest'ora torbida della politica internazionale! Gli è con intensa commozione che noi ricordiamo il palpito di speranza che vibrò in tutti i cuori trentini quando si lesse — e, ingenui! lo credevamo! — che l'Italia avrebbe ottenuto dei compensi territoriali!

Il sogno è svanito. Forse era troppo bello. Ma di fronte alla realtà triste e avvilente che la insufficienza della nostra diplomazia ci ha lasciato, voglio sperare che insorgerà l'opinione pubblica, obbligando la Camera a mandar via dalla Consulta un uomo che parla inglese, pensa come un tedesco e di italiano non ha che il nome.

Scipio Sighele

La situazione in Oriente

Un trattato segreto fra Austria e Bulgaria

Il giornale «Devni List» pubblica la sensazionale *notizia* dell'esistenza di un trattato segreto tra l'Austria e la Bulgaria Ecco gli articoli:

1. L'Imperatore d'Austria consente alla proclamazione del Regno di Bulgaria promettendo di sostenervi la dinastia dei Coburgo;

2. In caso che conflitti dovessero avvenire dopo l'annessione della Bosnia-Erzegovina, Ferdinando si obbliga a parteggiare per l'Austria-Ungheria:

3. I Governi d'Austria-Ungheria e di Bulgaria lavoreranno di comune accordo, in avvenire, alla ripartizione della penisola balcanica.

Re Pietro sarà detronizzato

Il «Newes Wiener Tageblatt» reca da Belgrado che sin dal principio delle recenti agitazioni serbe contro la famiglia reale, malcontento che invece di diminuire si va di giorno in giorno accentuando, tanto che ora si parla di una vera e propria detronizzazione di Re Pietro al cui posto sarebbe messo il Principe di Connaught.

Specialmente nelle provincie il movimento antidinastico va estendendosi e prendendo proporzioni minacciose.

Verso la conferenza

Si annuncia ufficialmente che tutte le potenze, eccetto l'Austria-Ungheria, che non ha ancora risposto, ammettono in massima la conferenza. La Germania pone per condizione che il programma sia limitato

La squadra del Mar Nero in attesa di un grave comunicato

Il «Times» ha da Pietroburgo: Il ministro della marina ed il capo di stato maggiore della marina si sono recati a Sebastopoli per ispezionare la flotta del Mar Nero.

Si attende per stasera un importante comunicato il *quale dichiarerà*:

1. Se la proclamazione dell'Indipendenza della Bulgaria e l'annessione della Bosnia ed Erzegovina sono considerate dalla Russia come una violazione del trattato internazionale;

2. Se la Russia aderirà alle conclusioni del congresso chiamato a discutere queste violazioni.

Il ministro serbo nelle capitali

Il ministro degli esteri di Serbia andrà a Berlino, Londra, Parigi per perorare la causa della Serbia.

Pasic, capo dell'opposizione, d'accordo col governo, parte per Pietroburgo.

La proclamazione dell'annessione di Creta

Si ha da Canea che che la Camera cretese ha sanzionato la deliberazione precedente sulla proclamazione dell'indipendenza di Creta e dell'unione alla Grecia.

Un'interpellanza dell'on. De Marinis

Il «Giornale d'Italia» dice che anche l'on. De Marinis ha presentato alla presidenza della Camera una interpellanza sugli avvenimenti balcanici e sulla politica dell'Italia.

Un vibrato voto dei repubblicani per gli arresti di Trieste

Il Comitato centrale del partito repubblicano italiano ha votato il seguente ordine del giorno:

«Di fronte al nuovo atto brigantesco compito dalle autorità austriache con la illegale cattura di nove giovani italiani, considerato che tale atto è una novella prova dei sentimenti dell'Austria verso la nazione italiana, nulla sperando dell'opera di un Governo che di italiano ha il nome soltanto e la cui unica missione è quella di fare esso solo in Europa il gendarme della nazione alleata per aiutare col suo consenso a violare i trattati e a soffocare il diritto delle genti, invita i repubblicani *della penisola a spiegare* una più energica e vivace azione in favore degli arrestati di Trieste, finchè la libertà non sia ad essi restituita, e ricorda al Governo che gli interessi e l'onore della Nazione non tollerano più a lungo una politica estera fatta di viltà e di vergognose rinunzie».

Come i nostri industriali curano l'esportazione?

Per dare un'idea del modo con cui i nostri industriali curano l'esportazione, pubblichiamo *alcuni brani* di una lettera diretta ad un nostro collaboratore, dal sig. Oberdank Buccianti, commerciante italiano, residente a Valparaiso:

«I nostri connazionali (s' intende quelli colà residenti) non hanno idee esatte sullo sviluppo industriale d'Italia e lamentano che i nostri industriali abbiano poca *intraprendenza* nella conquista dei mercati esteri. Ed è verissimo: pochi sono i nostri industriali che esportano direttamente all'estero i prodotti della loro industria, i più vendono tutta la loro produzione a Case commissionarie, generalmente non italiane, che sotto il proprio nome esportano all'estero gli articoli di origine italiana. Non *pochi* industriali italiani alla richiesta di merci — richieste corredate di referenze di primissimo ordine — rispondono negativamente, spaventati dall'enorme distanza che ci separa dall'Italia. Se viene loro garantito l'invio delle merci con un deposito presso una Banca europea, rispondono che il deposito deve essere fatto in cartelle della rendita italiana!..

«Disgraziatamente, i nostri industriali, hanno molto da imparare dagli industriali di Francia, d'Inghilterra e di Germania, che fanno l'esportazione in grande direttamente e con criteri liberalissimi e moderni, inviando anzitutto sui mercati esteri abili e attivi viaggiatori e nominando onesti *rappresentanti.*»

E poi ci lamentiamo che le nostre esportazioni diminuiscono spaventosamente!

I disastri nelle miniere

Scoppiò un incendio nella miniera di carbon fossile di Koenigshuotte. Una parte del personale si salvò. Finora furono estratti sei morti. Rimangono ancora nell'interno della miniera cento operai e si crede che la maggior parte siano periti.

Vedi Notizie in 3.a pagina

UN ASTRO IN FUGA

In questo sere ha raggiunto la sua massima intensità un fenomeno cosmico di grandissimo interesse, che da tre secoli rimase avvolto nel più impenetrabile mistero. Un astro, che vediamo levarsi verso sud-ovest, è venuto formandosi lentamente sotto i nostri occhi, e si mostra ora come una *stella* rossa abbastanza brillante. Fra tre mesi questa stella sarà sparita.

Noi non sappiamo spiegare in alcun *modo questa* cancellazione dinanzi alla vista degli uomini di una stella del firmamento, cioè di uno di quegli oggetti dell'universo che per tanto tempo furono ritenuti inattaccabili, inalterabili ed eterni, citati anzi come immagini purissime ed extramondane dell'incorruttibilità e dell'immortalità. Se lo potessimo, avremmo fatto un enorme passo *innanzi nella cognizione* delle leggi eterne e grandiose, ma assai complesse, che reggono la vita della materia nell'infinito.

Non lo sappiamo. Non lo possiamo.

Ebbene? Ciò non vuol dire affatto «che non potremo spiegarcelo mai». E, per intanto, ci accontentiamo di questo. Più tardi si vedrà.

Qualche cosa, *frattanto*, abbiamo cominciato a vedere fin da adesso.

Nella scalata, mai *furibonda come oggi*, a quel *mistero eterno* che si chiama la verità, la ragione umana si vale di tutto anche delle cose più insignificanti per farsene un mezzo, un aiuto a salire. Nulla è trascurato: ogni più lieve sporgenza diventa un gradino, ogni filo d'erba un appoggio. E' una lotta in cui essa porta l'ostinazione *come* un'arma, e *la* scaglia avanti forsennatamente, obbligando il nemico a indietreggiare e a scoprirsi suo malgrado.

Nella scalata al cielo, impresa sovrumana come quella che vuol raggiungere mondi enormi situati a trilioni e quattrilioni e sestilioni di chilometri da noi, un grande aiuto (e come potrebbe essere *altrimenti?*) è dato dall'induzione. Per impadronirsi della ragione dei fenomeni come quello di cui adesso ci occupiamo, nessun approccio venne lasciato intentato, e qualche volta anzi la spinta logica necessaria fu, nell'ardor dell'attacco, tanto vibrata da oltrepassar di qualche linea i confini della logica stessa imposti si, *di* che vedremo *forse* qualche esempio.

Come può essere interpretata l'oscillazione di splendore di una stella?

—

Noi sappiamo già che ogni stella è un sole? come è possibile che questo Sole, situato a distanze enormi da noi, possa in un periodo di tempo, che talvolta è assai breve, accendersi di uno splendore notevolissimo, oppure *illanguidirsi talvolta fin quasi allo spegnimento?*

Le spiegazioni costrutte ipoteticamente sono parecchie.

Si è supposto che ciò dipenda da forze endogene dell'astro, le quali occasionerebbero immense eruzioni periodiche, e quindi periodici affievolimenti

Si è supposto che le *diverse* facce della superficie dell'astro abbiano luminosità diverse, essendo alcune risplendenti ed altre pressochè oscure, e che una rotazione ci presenti volta a volta l'una o l'altra di queste parti diversamente risplendenti. Una rotazione di un Sole su sè stesso in un periodo di qualche mese non sarebbe *infatti improbabile; sappiamo* che anche il nostro Sole gira su sè stesso in un periodo di circa venticinque giorni.

Si è supposto che l'astro venga periodicamente oscurato alla nostra vista dal passaggio dinanzi ad esso di un satellite girantogli intorno nel piano stesso della nostra visuale.

Come vedremo in seguito, questa ipotesi ha avuto *già* parecchie conferme nei fatti.

Maupertuis aveva persino immaginato, per spiegarsi le differenze di splendore, uno schiacciamento mostruoso di tali astri, che dovrebbero esser conformati come immense focacce risplendenti, col massimo dello splendore quando si mostrano a noi di prospetto, e col *minimo* quando le vediamo di costa, o di taglio.

Un'altra ipotesi bizzarra è quella del celebre Lockyer, secondo il quale il corpo in questione sarebbe investito da una nube cosmica (sciame di pietre meteoriche) girante in un'orbita determinata, e quindi ritornante periodicamente. L'investimento produrrebbe l'aumento di splendore.

Un esempio analogo, benchè di assai minore entità, ci potrebbe esser dato dalla stessa terra.

Supponendo che un osservatore situato negli spazi fissasse lo sguardo sul punto occupato dal nostro pianeta, il quale però volgesse verso di *lui* precisamente l'emisfero oscuro, quello

cioè dove è notte, è naturale che non vedrebbe un bel nulla. Ma se in quel momento la Terra (il caso non è improbabile, e in un certo senso è già avvenuto) s'incontrasse in una nube di meteoriti, questi s'accenderebbero nell'atmosfera oscura dell'emisfero notturno, il quale s'illuminerebbe, per poco che la nube fosse ampia e fitta, del chiarore non indifferente di un'immensa pioggia di stelle cadenti. Ed ecco che l'osservatore vedrebbe risplendere un punto dello spazio, ove prima non vedeva nulla.

—

Qual'è, di tutte le interpretazioni escogitate, quella da applicarsi al fenomeno meraviglioso del Sole «Omicron» della Balena, di cui ci stiamo occupando?

«Buio pesto», è la *risposta* che si presenta a tutta prima. L'impresa sembra, e non a torto, disperata.

Ma, come si usa negli assedî di posizioni formidabili, un aiuto inaspettato può esserci offerto dal metodo indiretto. Nel nostro caso, tornandoci a primo colpo impossibile di sapere «che cosa è» il fenomeno che stiamo studiando, sarà prudente il *cominciar* a ricercare «che cosa non può essere». Tutti gli appigli anche più insignificanti, come dicevamo poco fa, possono servir ad avanzare lentamente ma sicuramente verso obiettivi così lontani e difficili.

Per esempio: la posizione di ciascun Sole, o stella, nella volta celeste è *conosciuto esattissimamente*. Supponiamo che il Sole di cui stiamo occupandoci abbia un compagno, un satellite oscuro che passandogli dinanzi alla linea della nostra visuale produca l'occultazione della luce e quindi il sorprendente abbassamento di splendore che noi osserviamo. In qualunque senso avvenga la rivoluzione dei due corpi intorno al comune centro di gravità, accadrà che per effetto della legge di gravitazione, il corpo lucente sia periodicamente trascinato un po' in qua e un po' in là dell'azione evolutiva ed attrattiva dell'altro. Questa perturbazione del corpo risplendente si renderà manifesta con piccoli spostamenti che segneranno dei minuscoli zig-zag nel *diagramma* di posizione. La cosa è tanto certa che si sono già scoperti col solo tener dietro a piccoli spostamenti di questo genere in certe stelle, dei satelliti di queste che pur erano assolutamente invisibili, e che solo molto più tardi, coi perfezionarsi degli strumenti ottici e adoperando lenti potentissime, poterono essere «veduti» precisamente nel posto che era stato calcolato in base alle perturbazioni studiate nel corpo lucente.

—

Si è applicato anche al Sole di cui parliamo adesso questo genere di ricerche, e ne è risultato, secondo conclusioni molto circonstanziate e precise prese nell'Osservatorio Lick (California), che esso Sole corre tranquillamente, senza scosse, come un buon diretto su buone rotaie, «senza spostamenti», senza ritardi nè acceleramenti.

La risposta non potrebbe essere più esplicita.

Si è trovato inoltre (le ricerche furono eseguite dallo Stebbins) che questo Sole «fugge» da noi colla velocità di «sessantasei chilometri al minuto secondo!»

Concludendo dunque, l'ipotesi di un periodico oscuramento della stella «Omicron» della Balena per occultazione prodotta da un satellite dev'essere esclusa.

Di questo passo, e procedendo per eliminazione, non è impossibile che un giorno si riesca ad aver finalmente ragione di tale mistero dello spazio.

Cronache provinciali

Sponsali - Teatro - Locanda Sanitaria - Mancanza d'acqua - Consiglio Comunale - Riposo festivo.

CIVIDALE, 14 — Questa mattina, si celebrarono le nozze del sig. Antonio Mesaglio stimato negoziante e possidente di qui, con la gentile signorina Rosina nob. Cecconi pur di Cividale.

Alla coppia fortunata partita per un lungo viaggio, giungano le nostre felicitazioni ed i migliori auguri.

✕ La primaria compagnia drammatica diretta dalla illustre artista Giacinta Pezzana, si produrrà sulle scene del nostro Sociale le sere del 10, 11, 12 e 13 novembre p. v. Una sera verrà dedicata a favore del fondo per il monumento alla Ristori.

Da domani, e per parecchi giorni, la Compagnia agirà al teatro Olimpia di Milano.

✕ Domenica prossima verrà inaugurata la *Locanda Sanitaria* per la cura preventiva della pellagra.

Funzionerà per quaranta giorni consecutivi. Ottimo provvedimento per salvare coloro che sono incamminati verso il manicomio.

✕ Con questa lunga, e mai riscontrata siccità, la fontana di piazza Paolo Diacono, *alimentata dall'antico* acquedotto di Zuccola, è in secca, e quello dell'acquedotto di Purgessimo, sono per la metà chiuse e l'altra metà hanno un gettito debolissimo.

Mai come adesso si sentì il bisogno di provvedere la città di questo indispensabile alimento per la vita e per la pubblica salute.

Per la lunga siccità il Natisone è quasi in asciutta, e nessuno dei viventi ricorda di aver veduto crescere erba ed arbusti lungo il suo letto.

✕ Domani sera si convocherà il Consiglio Comunale, e tra gli oggetti importanti vi è pure la questione dell'acqua potabile. Confidiamo che qualche cosa di promettente sorga dalla relativa deliberazione.

✕ Pare che vi sia disaccordo fra negozianti sulla questione di tenere o non tenere aperti i negozi nelle ore antimeridiane delle domeniche.

Vedremo domenica prossima come si risolverà la divergenza.

Grave disgrazia

PASIANO SCHIAVONESCO 14 — (*Arvicola*). D'Odorico Valenti di Variano conducendo al mercato di Mortegliano due vitelli, su un carro, si ribaltò, producendosi gravi lesioni.

Si dice che il medico abbia giudicato disperate le condizioni.

UDINE

(il telefono del *PAESE* porta il n. 2-11)

Associazione "Trento-Trieste,, Dalla Presidenza del Consiglio centrale riceviamo:

Il Consiglio Centrale dell'Associazione «Trento Trieste» in armonia agli ideali ed agli intendimenti del patriottico Sodalizio, deplora che, in seguito ai recenti avvenimenti nella penisola Balcanica, non sia stato tenuto alcun conto delle aspirazioni e dei diritti etnici dei fratelli italiani non uniti alla madre patria e si siano frustrate le speranze dei patrioti che credevano, in questa occasione, possibile il coronamento del loro più alto sogno d'italianità; ed esprime il voto che in una prossima conferenza internazionale, in cui saranno studiate; e forse risolte, questioni determinate da alte ragioni di nazionalità, si elevi forte ed influente una voce che tali diritti proclami solennemente e provochi un'azione conforme ai desideri delle provincie italiane, che, per motivi etnici, geografici, storici, aspirano all'unione della grande patria italiana.

«Scuola e Famiglia» — La Presidenza dell'Associazione «Scuola e Famiglia» ci comunica:

Col giorno 19 *ottobre* si apre l'iscrizione all'«Educatorio», e continuerà fino al 22 incluso, trascorso il qual termine non sarà accolta alcuna altra domanda.

Quegli alunni che durante il corso autunnale frequentarono con assiduità l'«Educatorio» si riterrano come regolarmente iscritti.

In *vista dell'ognor crescente numero* di aspiranti, le accettazioni saranno limitate a quattrocento e per l'ammissione dei nuovi richiedenti, si terrà conto della buona condotta, nonchè delle condizioni speciali di famiglia.

Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice in un'aula della Scuola elementare a S. Domenico, nei giorni 19 20, 21 e 22 *dalle* 3 alle 5 *pomeridiane*.

Le lezioni avranno principio il 26 corrente.

Circuito podistico di Udine — *La Società Udinese di Ginnastica e* Scherma ci comunica che le iscrizioni alle gare podistiche che avranno luogo domenica si ricevono ogni sera alla sede della Società in via della Posta dalle ore 21 alle 22.

Il sig. Giuseppe Ridomi, rappresentante la Fabbrica di Birra Puntigam, ha mandato alla Presidenza la seguente lettera:

Egregio sig. dott. Gracco Muratti, Presidente della Società Udinese di Ginnastica e Scherma.

«Voglia, egregio Presidente, accettare per la prossima festa podistica genialmente indetta dalla Società da Lei rappresentata, il mio contributo, e cioè *una medaglia d'oro* portante la scritta: «Premio Puntigam».

«Plaudendo all'iniziativa presa da codesta on. Società ed augurandomi che anche per l'avvenire si ripetano nella nostra città tali utili *gare*, accetti i miei distinti ossequi e mi creda

dev.mo: *Giuseppe Ridomi*»

Tale dono fu assai gradito alla Società — tanto più che la medaglia è di valore — che mandò tosto i suoi ringraziamenti all'egregio donatore.

Veniamo informati dalla Presidenza della Società che tale medaglia verrà aggiunta ai premi stabiliti nella gare di corsa.

Vogliamo sperare che il sig. Giuseppe Ridomi trovi degli imitatori.

I Pretori male pagati — Con la legge del 1907 il Ministero aveva provveduto ad un aumento di stipendio: modesto, quanto meritato riconoscimento delle fatiche dei Pretori.

Orbene, sta di fatto che non ostante siano trascorsi ben 15 mesi dalla promulgazione della legge, quei famosi, quanto modesti aumenti non sono ancora giunti alle rispettive destinazioni. Viceversa però ha compensati tutti i Pretori col dare esecuzione immediata ad una legge del 30 giugno 1908 colla quale si decretava una trattenuta mensile sui loro stipendi. E per verità non poteva il Ministero di *giustizia* dimenticare i precetti di una equa compensazione.

Minerva vuol pagare?!! — Il ministro dell'istruzione ha chiesto ai prefetti con telegramma circolare che dichiarino subito se sono sufficienti i fondi già posti a loro disposizione per gli assegni e compensi di classi aggiunte e di supplenze a tutto il corrente mese ai professori delle scuole medie o se hanno bisogno di mandati supplementari.

Potrà così essere evitato ogni ritardo nel pagamento degli insegnanti per i quali il ministero provvide sempre irregolarmente fin qui, soddisfacendo assai male ai suoi doveri.

Gare per forniture ferroviarie — La Direzione generale delle ferrovie di Stato ha indetto le gare di appalto a licitazione privata per la sopraelevazione e risanamento dei caselli numero 29 e 30, fra le stazioni Pertengo ed Asigliano, linea Vercelli-Valenza; importo L. 6700 (seduta di aggiudicazione 19 corrente); e per la costruzione di un nuovo binario e di quattro fosse a fuoco nel deposito locomotive della stazione di Novi San Bovo, sulla linea Torino Genova; importo lire 5600 (seduta di aggiudicazione 16 corrente.

Società Veneta — Ebbe luogo a Milano l'annunciata seduta del Consiglio della Società Veneta, alla quale parteciparono numerosi consiglieri.

Presiedeva il comm. Giuseppe Da Zara.

Venne ampiamente discussa la proposta della emissione di nuove obbligazioni in vista dei grandi lavori che la Società ha già assunto e che intende assumere ed ha finito per prevalere il concetto di rinviare ogni deliberazione in proposito ad altra epoca.

La Società oggi può disporre di quanto può occorrerle per provvedere alla esecuzione delle opere annunciate e che interessano specialmente la Regione Veneta

Il Consiglio della Società Veneta ha inoltre trattati parecchi affari d'ordinaria amministrazione.

Trasferimento — Il capitano dei carabinieri, co. Umberto Zanardi di Veano, che fu trasferito da Udine a Voghera, partì ieri mattina per la sua nuova destinazione.

Sulla cessione degli stipendi — La Camera federale degli Impiegati di Roma, preoccupata delle lungaggini frapposte nell'attuazione della legge sulla cedibilità del quinto ha approvato il seguente ordine del giorno:

«La Camera federale, riconoscendo l'importanza che ha, riguardo agli interessi della classe, la nuova legge sulla cessione degli stipendi, fa voti perchè l'on. ministro del tesoro solleciti la registrazione del decreto che ne approva il *regolamento, da moltissimi* impiegati atteso per fruire dei benefici che esso apporta, e perchè sia mantenuto l'obbligo dell'assicurazione soltanto con lo Stato, essendo questo l'unico modo per evitare quanto finora si è verificato da parte di privati assicuratori a danno della classe.»

Per una vertenza — La Presidenza locale della Federazione nazionale dei Dazieri italiani — Ramo Impiegati — dichiarata definitivamente chiusa una vertenza pendente da un paio di mesi fra un socio e il *proprio* Principale — composta amichevolmente in via privata — ha accettato ricorso prodotto da altro socio contro l'appaltatore cui dipendeva dal quale prima pubblicamente e seriamente offeso e quindi inconsideratamente licenziato.

Si pronuncierà in proposito il Comitato in apposita adunanza con risultanza sicura d'immediata azione giudiziaria che non potrà non ridurre le avventate mosse dell'appaltatore modello.

Verrà dato conto d'ogni particolare in merito, coi nomi degl'interessati.

Delizie postali - telegrafiche — Veniamo informati che il 7 del corrente mese persona di Sutrio si recò all'ufficio postale e telegrafico per spedire a Udine un vaglia telegrafico. Dalle 5 pomeridiane alle 7.20 l'impiegato invano attese risposta da Udine, solo alle 7 del giorno successivo la risposta venne cosicchè il vaglia telegrafico fu recapitato alle 10.50.

Una trentina di ore da Sutrio a Udine per telegrafo, non c'è male.

In diligenza, ai bei tempi dei nostri nonni, ci s'impiegava meno.

Sezione Speciale Agraria — *Apertura delle iscrizioni per l'anno 1908-1909*. — Presso la sede dell'Associazione Agraria Friulana (Via Rialto) si ricevono le inscrizioni alla Sezione Speciale Agraria, annessa alla R. Scuola Normale femminile di Udine.

Insieme al Diploma di Licenza Normale si presenterà una domanda scritta in carta semplice, nella quale sia indicato l'anno di *nascita*, la paternità e il domicilio in Udine.

Le inscrizioni restano aperte fino al 31 ottobre. Le lezioni avranno principio il 9 novembre.

Alla Scuola vengono concesse annualmente alcune borse di studio a favore delle migliori e meno agiate allieve.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle 9 alle 17. Si reca anche a domicilio ed in Provincia.

Una rettifica — Ieri, dando notizia della onorificenza cui venne insignito il signor Donato Bastanzetti, siamo incorsi in un errore che ci affrettiamo a rettificare.

Il cav. Bastanzetti non fu mai proprietario della fonderia De Poli, ma prima agente, e poi conduttore, come presentemente lo è il Dottor Campeis.

Grande corsa ciclistica di campionato Veneto di resistenza — *L'Unione ciclistica di Conegliano* indice fra tutti i corridori del Veneto una corsa ciclistica di Km. 115 per stabilire il Campionato Veneto 1908-1909

La corsa si effettuerà, qualunque sia il tempo, il giorno 25 corrente sul seguente percorso:

Conegliano - Vittorio - Revine - Lago - Cison - Follina Pieve di Soligo - Colfosco - *Susegana e Conegliano* (Km. 57 mezzo) giro da compiersi due volte, e

Il tempo massimo fissato per tale corsa è di ore 5, e la partenza verrà data a Conegliano alle ore 10.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 3, che devono essere inviate al sig. Gio. Battista Fabris, cassiere dell'U. C. C., si chiuderanno due *ore prima della partenza*, e non saranno valide se non accompagnate dalla tassa relativa.

Per la corsa, di cui trattasi oltre al regolamento corse dell'U. V. I. vige un regolamento speciale.

Premi

Al 1. arrivato medaglia d'oro del valore di L. 100, fascia d'onore, diploma e titolo *di campione Veneto* 1908-09.

Al 2. medaglia d'oro proporzionale e diploma.

Al 3. medaglia d'oro proporzionale e diploma.

Al 4. medaglia vermeille grande e diploma.

Al 5. medaglia vermeille media e diploma.

Al 6. *medaglia* vermeille e diploma

Al 7. medaglia d'argento grande.

Agli arrivati in tempo massimo (medaglia d'argento) altri ricchi premi ai traguardi lungo il percorso ed al traguardo finale.

Il selciato di Via Cavour — Vi siete domandati perchè in via Cavour rinnovando il selciato dispongano le selci non più rettilineamente ma a diagonale?

La spiegazione la dà l'ufficio tecnico municipale del lavoro

Le selci disposte a diagonale offrono maggiore resistenza e quindi minor consumo, permettendo così una notevole economia nelle spese della manutenzione stradale.

Perciò il selciato di via Cavour, se con l'antica disposizione delle selci durava dieci anni, con la nuova potrà durare quindici e anche sedici.

Fiori d'arancio — Questa mattina a Risano il signor Germano Armellin, direttore dello Stabilimento M. Bardusco, impalmava la gentile signorina Erminia Dentesano. Numerosi doni vennero offerti agli sposi i quali partirono per Venezia.

Vivissime congratulazioni all'egregio sig. Armellin che vede così realizzarsi il suo *sogno* d'amore.

Gare al boccino — Come abbiamo già annunciato, domenica prossima alla una pom. nella osteria alla «Grotta» condotta da Beppo Tonello, in via Grazzano, avrà luogo una grande gara al boccino.

Il premi consistono in medaglie d'oro, d'argento e vermeille.

Ai vincitori sarà *offerto* una cena dal proprietario dell'osteria.

— Pure per domenica 25 corr., un'altra gara al boccino è indetta nella osteria del sig. Italico Mariuzza in via Iacopo Marinoni n. 1.

Anche per questa gara vi sono vari e ricchi premi.

Esperimenti di illusionismo — Ieri sera nella rinomata trattoria all'«Ancora d'Oro», condotta dalle gentilissime signorine Cei, in una delle sale del vasto locale ebbe luogo un riuscitissimo trattenimento di illusionismo e prestidigitazione egregiamente sostenuti dal signor Clementino Clementini.

Molti gl'intervenuti che si divertirono assai.

Fra due litiganti il terzo... non gode — L'altra notte in Gris, frazione di Bicinicco, avveniva una baruffa fra Strizzolo Biagio di anni 32 e Miani Antonio di anni 56, durante la quale lo Strizzolo feriva abbastanza gravemente il Miani con una roncola.

La guardia comunale De Marco Domenico di anni 35 si intromise per sedare la rissa, ma lo Strizzolo rivolgendo la sua ira contro di lei, la malmenò e la ferì colla roncola alla coscia sinistra.

Quindi fuggì ed ancora non fu arrestato.

A tre alla volta — Ieri la moglie conduttore del tram elettrico Della Siega Placido, dava felicemente alla luce tre bimbi in ottime condizioni di salute — Congratulazioni.

Cade da un pioppo — A Treveslo certo Deona Ernesto di anni 36 stava tagliando i rami di un pioppo all'altezza di 9 metri.

Ad un tratto il ramo sul quale poggiava si piegò ed il Deona sdrucciolando su di esso, cadeva a terra riportando la frattura della clavicola e multiple contusioni in tutte le parti del corpo.

Infortunio — Stamane l'operaio Fiassolini Angelo lavorando alla Ferriera si feriva al piede e fu costretto a recarsi all'ospedale per gli opportuni medicamenti. Guarirà in otto giorni se non sopravvengono complicazioni.

Una caduta — Tal Butoli Olivioro abitante in via Venerio in seguito a caduta, feritosi a una tempia dovette farsi medicare all'ospedale civile dove fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Si ferisce a una gamba — Fu ricoverato all'ospedale tal Vellanio Ubaldo abitante in via Treppo Chiuso perchè prodottosi una ferita guaribile *in un mese alla gamba destra*.

Dalla sorveglianza all'arresto — David Alberto d'anni 33, vigilato speciale della Pubblica Sicurezza, la scorsa notte verso le due venne arrestato in via Villalta n. 62 per aver, con una bottiglia di vetro rotta minacciato gli agenti che andavato a fargli la consueta visita regolamentare notturna.

Dalle cornate ai calci — I lettori ricorderanno che il facchino della ferrovia De Biasi Giovanni, abitante in Via Ronchi, fu giorni addietro ferito da uno dei buoi fuggiti dallo scalo. Il disgraziato De Biasi era appena guarito e ritornato al lavoro che si buscava ieri un calcio di cavallo al ventre.

Fu accolto d'urgenza all'ospedale dove gli fu riscontrata una grave contusione che lo obbligherà a letto per un mese.

Il fornaio Vicario in manicomio — Gio. Batta Vicario — noto per la sua ostinazione nel voler infrangere la legge sul lavoro notturno — venne ieri ricoverato a S. Osualdo.

L'èra presente è di ricchezze — dal punto di vista materiale, ma di sofferenze a scapito del sistema nervoso. Il corroborante, il tonico dei nervi, nella rilassatezza dello spirito, nei patema d'animo, è la Somatose, perchè favorisce l'appetito, e lo scambio materiale dei nervi. Con una buona nutrizione del sistema nervoso, spariscono di solito anche i fenomeni concomitanti della nevrastenia, come eccitabilità, o abbattimento, e subentra invece la vivacità e l'attaccamento alla vita, unica condizione questa per una rapida guarigione del male,

Il mercato del terzo giovedì. — Il mercato di Piazza Umberto I. oggi, favorito da un tempo splendido ha richiamato a Udine gran numero di negozianti.

La compra vendita ferve ininterrotta da stamane e all'ora in cui si scrive perdura intensa. Grande la quantità degli equini.

Introiti del dazio

Gli *introiti* Dazio consumo del mese di settembre 1908 ammontarono a	L.	76,918.66
Quelli del 7mbre scorso anno furono di	»	69,160.03
Quindi più	L.	7,758 63
Gli introiti a tutto agosto 1908 furono di	»	698,280.86
Gli introiti a tutto settembre 1907 furono di	»	633,030.17
Quindi in più	L.	65,250.69
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di settembre 1908 fu di. . .	L.	331.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	167.00
Totale.	L.	498 83

Le contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1908 furono 14.

FRA IL SI E IL NO...

Non ci si raccapezza più. Questi benedetti scienziati si divertono a fare coi postulati scientifici dei giuochetti, come quegli luminosi degli annunzi di réclame, che cambiano ad ogni momento di colore.

Così Lanceraux, all'Accademia di Parigi, viene a dire che l'arteriosclerosi riconosca per uniche cause la gotta e il saturnismo.

La vecchiaia, l'alcoolismo, il tabagismo, le intossicazioni alimentari, le malattie infettive non avrebbero nessuna influenza sullo sviluppo dell'arteriosclerosi.

Viceversa l'Huchard *non è di questa opinione*.

Questo scienziato non si accontenta di affermare a caso, ma vien fuori con una statistica di 15 mila (!) osservazioni, dalle quali appare evidentemente che il principale fattore dell'arteriosclerosi è, bensì, la gotta, con le sue varie manifestazioni (renella, calcolosi, ecc.), ma non si possono *escludere*, come fa Lanceraux, tutte le altre cause, come reumatismo, sifilide, regime alimentare, tabacco, alcoolismo, diabete malaria ecc.

Sia come si voglia, resta assodato che la gotta, o meglio l'acido urico, che in questa malattia circola in eccesso nel sangue, è, coi disturbi nervosi che da esso derivano, la causa principale delle alterazioni arteriosclerotiche.

Ed in tal caso l'Antagra Bisleri di Milano deve avere su di esse una straordinaria influenza benefica, specialmente se associata all'uso di acqua diuretica, antiurica come quella di Nocera Umbra, Sorgente Angelica.

MORTALE DISGRAZIA

Una morte e due feriti

Giunge notizia che ieri nei pressi di Casarsa avvenne una gravissima disgrazia per cui si ebbero a deplorare un morto e due feriti.

Tre persone montando un carretto presso Casarsa si ribaltarono e due di esse si ferirono gravemente, quale fratturandosi una gamba, quale producendosi ammaccature in varie parti del corpo, una donna, rimase morta sul colpo.

L'autorità giudiziaria s'è recata stamane sul luogo per le constatazioni di legge.

I feriti furono trasportati all'Ospedale civile di S. Vito al Tagliamento. Daremo domani più dettagliate informazioni.

Gli odierni mercati

(15 Ottobre)

In Piazza Venerio. — *Frutta* — Pere da 23 a 30; *pomi* da 13 a 35; *uva* da 16 a 25. — *Cereali* da 7.50 a 9.00; marroni da 16.00 a 25.00; pomidoro da 6.00 a 7.00.

In Piazza dei grani — Frumento da 21.10 a 21.50; segala da 15.50 a 15.80; granoturco vecchio da 13.00 a 13.50; granoturco nuovo da 11.00 a 11.75.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

La seconda dei Chènier

Il pubblico ieri sera non era affollato come domenica, ma in compenso era tutt'altro che ostile, e se gli applausi insistenti e continui, accompagnati da richieste di bis esagerate dovessero corrispondere allo stato reale delle cose, tutti potrebbero dichiararsi arcicontenti. Invece ci sembra che gli spettatori, ingiusti sotto un certo aspetto nella prima rappresentazione, abbiano continuato ad esserlo, in senso inverso, nella seconda.

Non è ammissibile infatti che in uno spettacolo che presenta poco di eccellente, potesse far cambiare in tal maniera il risultato un tenore come il signor Burroni. Il nuovo tenore infatti avrebbe potuto far passar bene la prima recita, non rialzare completamente una edizione ormai pregiudicata. Egli, che capiva quanto il compito suo fosse arduo, si presentò al pubblico in uno stato di preoccupazione che faceva pena e non si calmò un poco, se non dopo l'arioso del primo atto, del quale si voleva il bis. Giovanissimo d'anni e di studi e impacciato nei movimenti il Burroni possiede una voce gradevole ma troppo scarsa nelle medie e raggiungente consistenza e bellezza soltanto nelle acute. In fondo egli ha una voce che ci sembra non ancora completamente formata; che se fra un anno o due essa si facesse più robusta come lo può certamente, potrà preparare al Burroni un ottimo avvenire.

Col tenore divisero gli applausi di ieri sera anche gli altri artisti e il maestro Ricci e così questa edizione che non può far intendere tutte le delicate bellezze dello spartito di Giordano, ma che ormai si è abbastanza rassicurata, continuerà discretamente.

L'impresa poi ci avverte, a proposito di un nostro appunto alla messa in scena, che essa non può fare di più pur non badando a spese, stante l'infelicità del palcoscenico. Ora ci teniamo a dire che scriviamo modestamente questa cronaca teatrale cercando di notare negli spettacoli quello che v'è di buono o di viceversa, senza peccare di malevolenza verso nessuno, ma anche senza perdere di vista quel doveroso senso di giustizia distributiva che è necessario avere e senza mai dimenticare che la cronaca deve seguire il camino della verità che spesso si trova in mezzo a giudizi opposti ed eccessivi.

Notammo la messa in scena nel suo complesso di scenari, vestiario, ecc., nè crediamo di aver errato

Non si vedeva forse anche ieri sera in palcoscenico, qualche blusetta puro figurino 1908? Son particolari è vero, ma si dovono notare. S. E.

Questa sera terza rappresentazione.

Al Cinematografo Edison

Ecco l'interessantissimo programma per oggi e domani:

«I figli d'Orleans» (lungo 300 metri).

«Il limite» (scene drammaticissime).

Per chiusura: una comicissima proiezione.

Ecco la descrizione della parte II. «Il limite» che rappresenta una assoluta novità per Udine:

La discordia covava da lungo tempo e si poteva prevedere che si sarebbe finiti male Ronchini, il fattore, aveva un campo attiguo a quello di Rinaldi e guardava di mal occhio quest'ultimo il cui terreno usurpava, pensava lui, il suo. Ben presto l'odio si era precisato, e Rinaldi ripiantava il limite di chiusura che avevano strappato per *la seconda volta, proferendo* delle parole di minaccia, tendendo i pugni.....

Disgrazia volle che il boaro di Ronchini, innamorato della figlia di Rinaldi e rivale del figlio di Ronchini, volle attentare alla vita di quest'ultimo, che godeva le grazie della ragazza, ma mancando il colpo uccise il padre Ronchini in luogo del figlio e non ci fu che un grido nel villaggio: E' Rinaldi che ha ucciso Ronchini, poichè l'aveva già minacciato. I gendarmi vennero a constatare il delitto, ed arrestarono l'autore presunto. Ma la figlia del presunto assassino, Rinaldi, se ne fugge nella campagna seguita dal boaro che le fa la sua confessione. Il figlio Ronchini sorprende lui pure il segreto e fa giustizia precipitando l'assassino nel fiume, poi apre le braccia alla giovinetta che vi si rifugia fiduciosa e felice.

Padiglione Zamperla

Ieri sera numeroso pubblico intervenne a questo simpatico padiglione. Ed in verità gli artisti tutti ed in special modo la signorina Emma, il sig. Angelo (Momoleto) ed il sig. Paolo Zamperla sanno sostenere le loro parti nel modo più perfetto.

Ed è bene che il pubblico accorra numeroso alle rappresentazioni poichè il sig. Zamperla nulla tralascia nè spese nè fatiche pur di accontentare i cittadini i quali con poca spesa (20 cent. i terzi posti, 40 i secondi e 60 i primi) si divertono tre buone orette.

Questa sera poi la Compagnia darà uno spettacolo variatissimo col seguente programma:

1. Una commedia in due atti.
2. Poesie, monologhi e canzonette buffe accompagnate da chitarra e mandolino e flauto.
3. Nuovissima farsa tutta da ridere

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

15 ottobre S. Teresa.

Effemeride storica friulana

Falodia — 15 ottobre 1441 — Ossia illuminazione. Spettacolo in uso a quei tempi per quanto poco artistico.

Il 15 ottobre 1449 (Manzano, «Annali» vol. *VII*, p. 55). Nicolò Passerino cameraro del Comune di Udine spese 2 marche di soldi, soldi 44 e piccoli 6 nel far falodia per tre voti a motivo della pace stipulata fra il Veneto dominio e la Comunità di Milano.

NOTE E NOTIZIE

Ottanta milioni all'Italia per il traforo del Gottardo

Il *Globe* ha da Ginevra: Quando fu costruito molti anni addietro, il tunnel del Gottardo, la Germania e l'Italia contribuirono ciascuna per la somma di 80 milioni. Il fatto che il tunnel *avrebbe costituito una mirabile risorsa* strategica nelle mani della Triplice, l'Italia e la Germania si accordarono che in caso di guerra fra la Germania e la Francia, l'Italia avrebbe trasportato con la ferrovia in Lorena un certo numero di soldati per rafforzare le truppe germaniche mobilizzate colà.

Il comando dei soldati italiani sarebbe stato assunto da un principe di Casa Savoia. Ma la Svizzera rifiutò di consentire che il suo territorio fosse attraversato dalle forze belligeranti di alcun rappresentante della Triplice. Perciò ora l'Italia sostiene che la *Svizzera* le deve *rimborsare* gli 80 milioni sborsati per la costruzione del tunnel.

La Germania sarebbe disposta a rinunziare al rimborso della sua parte, ma a certe condizioni. Queste condizioni non sono mai state chiaramente formulate, e siccome finora la Germania non si è segnalata pel disinteresse delle sue azioni, è lecito concludere che solo ragioni di grandissima importanza possono averla indotta a rinunziare alla bella somma di 80 milioni, somma che le sarebbe tanto utile in questo momento.

Le preoccupazioni degli esportatori italiani

La *Rassegna dei lavori pubblici* stampa:

«Sappiamo che nel ceto industriale dell'Alta Italia e specialmente fra gli esportatori più forti regna una viva inquietudine per timore che il facile assenso dato dall'on. Tittoni alla rottura del trattato di Berlino da parte dell'Austria possa far chiudere ai prodotti italiani in tutto o in parte i mercati d'Oriente.

Già gli industriali tedeschi risentono i danni del boicottaggio applicato alle loro merci in quasi tutti i mercati della Turchia e Serbia, e già gli industriali inglesi e francesi hanno inviato viaggiatori per conquistare quello che i tedeschi vanno perdendo.

Le nostre esportazioni in continuo decrescere, non avevano davvero bisogno di questa nuova e grave minaccia.

Sarebbe per tanto desiderabile qualche atto del Governo italiano che suona disapprovazione e non solidarietà verso l'Austria.

Per rassicurare le preoccupazioni che possono aver turbato i nostri industriali è bene avvertire che l'atto desiderato è oramai stato compiuto dal Governo italiano con poca coerenza per l'on. Tittoni, ma perchè era imposto dalle necessità politiche e commerciali del momento».

L'incremento del commercio italiano in Tripolitania

Con le nuove linee di navigazione recentemente stabilite, le comunicazioni di Tripoli con l'Italia sono cresciute sensibilmente, e giova sperare che queste nuove comunicazioni daranno un notevole impulso ai nostri traffici colla Tripolitania. Trattando di quest'argomento e accennando specialmente al commercio d'importazione, l'«Italia navale» scrive ch'è in aumento il commercio dei filati di cotone, dello zucchero, del thè, dei coloniali in genere e dell'argento in verghe; che nell'importazione dei filati di cotone l'Italia figura pel 75 0/0 e in quella del solo filato greggio e di cascame pel 90 0/0; che nell'importazione dei tessuti di cotone l'Italia occupa il secondo posto; che l'Italia tiene il primo posto nell'importazione del filato di roccadino o di «bourretè», fatto coi cascami della cardatura, della «chappe» greggia e imbianchita; che i tessuti di seta, per le più stoffe di raso e cotone, provengono tutti dalla Francia e dall'Italia, le quali mandano pure stoffe di seta nera od a fiorami per le donne turche; che i filati di lana, prima provenienti esclusivamente dall'Inghilterra, ora arrivano anche dal Bel Paese: che infine i nostri produttori spediscono pure colà mobili e carta, maioliche e terraglie, gioiellerie e vetrerie, maglie e calze, prodotti chimici e conserve, paste alimentari e confetture, saponi e fiammiferi.

Nel commercio d'esportazione l'Italia ha invece una parte assai inferiore non ritirando che lana, pelli d'agnello e di montone, pollame e cacciagione, piccole partite di spugne, stracci, ecc. L'articolista però osserva che alcune private iniziative italiane si propongono ora lo sviluppo degli scambi nostri colla Tripolitania: al che giova l'istituzione dell'ufficio postale italiano, dove il movimento dei pacchi postali è in forte ascensione, massimamente per il Sudan e viceversa.

La Rosina Bonetti *in libertà condizionale*

Il «Giornale d'Italia» dice che con *disposizione ministeriale di ieri è stata* concessa la liberazione condizionale a Rosina Bonetti, attualmente reclusa nel carcere penitenziario di Torino.

Il decreto, accogliendo una proposta delle autorità di Bologna, le quali furono interrogate ed espressero il loro parere favorevole alla liberazione della Bonetti, assegna alla Bonetti stessa, quale sua *residenza*, il *comune* di Fontana Elice, in provincia di Ravenna, paese natio della Bonetti.

Il residuo della pena è di circa un anno, poichè la Bonetti ha scontato quasi quattro quinti della condanna di sette anni e sei mesi.

Il successo degli esperimenti *d'un nuovo sistema di porta-stagna*

Alla presenza dei rappresentanti della stampa, in uno stabilimento meccanico di Napoli si è effettuato l'esperimento di un nuovo sistema di portastagna per impedire l'affondamento delle navi in seguito alle falle d'acqua inventato dal sig. Giuseppe Mazzolini.

L'esperimento si è fatto su una delle porte che debbono servire per la r. n. da battaglia *Roma* ed è riuscito perfettamente. Il movimento dal portastagna può essere effettuato a mano, per elettricità e per forte pneumatica.

Il Mazzolini, in omaggio al Ministro della Guerra italiano, ha ceduto il brevetto al Governo.

Le vittime della civiltà

Ecco una statistica interessante, per quanto poco allegra delle vittime fatte ogni anno in Parigi dai diversi veicoli. Nel 1903 si ebbero 134 morti; nel 1904, 127; nel 1905, 149; nel 1906, 181; nel 1907, 223.

Ecco la scomposizione pel 1907: 2314 trams hanno ucciso 85 persone 11.841 automobili e motociclette fecero 46 morti; 42.443 vetture ed omnibus a cavalli 88; 164,995 biciclette 5; 98 autobus 9.

Si noti il numero trascurabile di morti causati dalle biciclette; è giusto dire che non si contano al loro attivo i ciclisti uccisi per collisione con altro veicolo.

All'incontro gli autobus il record; alla stregua attuale ciascuno di essi è destinato ammazzare il suo uomo in 10 anni.

Ce ne vorrebbero 300 per un tram, 500 per una vettura a cavalli e 32,999 per una bicicletta.

Ogni ciclista può dunque filare senza rimorsi perchè non ha alcuna probabilità di campare abbastanza a lungo per causare un disastro.

Il servizio telefonico italo-francese

Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che promulga la convenzione firmata a Roma per regolare le chiamate telefoniche tra l'Italia e la Francia.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M. Bardusco.

Le inser- i si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Psiche



eccellente con

ACQUA DI NOCERA-UMBRA

"SORGENTE ANGELICA,,

F. BISLERI & C. - MILANO

USATE SOLO LA



Gradevolissima nel profumo

Facile nell' uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l' atonia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* – Via Torino, 12 · MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Indebolimento generale
Insonnia
Inappetenza
Anemia
Neurastenia
Convalescenza

RISULTATI MERAVIGLIOSI

"dà l' Od,,

a base di formiato di ferro

l'appetito si risveglia
le forze fisiche e intellettuali rapidamente si rialzano
l'intero sistema nervoso si rialza

Questo preparato, liquore squisito e limpidissimo, è il migliore fra i preparati moderni tonici ricostituenti, raccomandato dai più illustri Clinici per la sua grande tolleranza o perfetta assimilazione.

L'**Od** vien preparato unicamente nel Laboratorio di

Hugo Petersen e C.° - Napoli

Via Roma 418 I° piano

Guardarsi dalle contraffazioni

Marco Bardusco - Udine
PREMIATA FABBRICA
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta
Aste dorate per cornici



CARBURO DI CALCIO "ELECTRON,,

Resa oltre 300 Litri

Fabbricato secondo le prescrizioni Governative

— UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 —

MARIO OLIVARI & C. - MILANO.

VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S' IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L' unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI *cannelli e pezzi*

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 19.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 18.3 — 21.40.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.30, 15.11, 18.46.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 16.07, 16.42, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.58, 10.59, 13.38, 17.13.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 14 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.02
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102 08
Rendita 3 0/0	69.75
AZIONI	
Banca d' Italia	1240.—
Ferrovie Meridionali	651 75
Ferrovie Mediterranee	397.25
Società Veneta	194.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.—
» Mediterrane 4 0/0	503.—
» Italiane 3 0/0	351.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	502.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	503.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	500.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	513 50
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	508.50
» idem 4 1/2 0/0	517.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.14
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.15
Austria (corone)	104.83
Pietroburgo (rubli)	263.50
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 696 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie. Ottima e durevole lavorazione.

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.

Iniezioni antiblenorragiche efficacissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole** del prof. Porta e **Capsule Americane Tenca.**

Sandalo Indiano vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.

Ricostituente speciale, ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.

Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**

Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

Per inserzioni sul "Paese,, rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **3.60.**

UOMINI e SIGNORE

PRESERVATIVI

per Uomini a garanzia da malattie veneree.

Articoli utili ed apparecchi antifecondativi per Donna a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro francobollo da Centesimi 20.

Indirizzare: **PARAGUAY**

Corso Garibaldi, 67 - MILANO

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Presso L UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.